COMITATO
SALVATAGGI
IMPRESE E TURISMO ITALIANO

INCONTRO CON ASSESSORE CIUFFO REGIONE TOSCANA

Domani venerdì 21 aprile alle ore 14.00 presso la sede della Regione Toscana, via Luca Giordano 12/13, l'assessore al turismo Stefano Ciuoffo ha convocato le rappresentanze sindacali per valutare la proposta di Legge regionale in materia di Concessioni Demaniale, con l'intento di disciplinare la vigente legge nazionale, a nostro parere peggiorandola, che prevede il cosiddetto Atto Formale, con proroga da un minimo di 6 a un massimo di 20 anni.

E' una riunione importante perché quella proposta di legge Regionale, secondo quanto giudicato anche dall'assemblea dei balneari del 21 aprile, ha degli aspetti che sono, sempre a nostro parere, del tutto irricevibili.

Primo di tutti quello di inserire il principio dell'accettazione delle PROCEDURE COMPARATIVE (evidenze pubbliche). Proprio quella questione introdotta con la Bolkestein che da anni la categoria avversa con una dura e clamorosa lotta per salvaguardare il futuro delle piccole imprese balneari familiari. Tra l'altro merita ricordare è appurato che la Bolkestein non si deve applicare alle concessioni demaniali trattandosi di BENI, mentre la Bolkestein si riferisce ai SERVIZI. Del resto, altri paesi europei tra i quali la Spagna e il Portogallo hanno superato la Direttiva Europea Bolkestein con proroghe di durata fino a 75 anni, senza le famigerate ASTE

La cosa è assurda anche perché con quella legge regionale si andrebbe ad inficiare perfino la vertenza nazionale SINDACATI-GOVERNO del famoso "DOPPIO BINARIO": con ASTE subito per le nuove concessione e un periodo TRANSITORIO/PROROGA (senza l'obbligo degli investimenti) di almeno 30 anni per le concessione in essere.

E' vero che si inserisce il concetto di un indennizzo da parte dal concessionario subentrante, nel caso in cui per causa delle procedure comparative il vecchio concessionario dovesse perdere lo stabilimento balneare. Il valore dell'azienda verrebbe stabilito con perizia giurata (ridotta al 90%) da un professionista proposto e pagato dal concessionario che deve lasciare la sua Azienda. Tra l'altro c'è da dire che pur larga che sia la valutazione non potrà mai compensare la perdita del lavoro ed in alcuni casi perfino della propria unica abitazione).

Dobbiamo anche rilevare che tutti i legali, interpellati su questa opportunità di indennizzo o meglio di risarcimento della perdita della propria azienda, dicono che non sarebbe niente di nuovo, perché già in sede comunitaria questa cosa è possibile. E possiamo immaginare lo scenario possibile di migliaia di ricorsi proprio in caso di evidenze pubbliche che farebbero perdere la possibilità di lavoro alle attuali aziende balneari. In più, essendo una legge regionale che potrebbe interferire su una nazionale, questa

potrebbe ingenerare dei contenziosi giuridici, probabilmente non applicabili nell'ambito del demanio marittimo nazionale,ingenerando contenziosi giuridici incrociati tra stato, Regioni, vecchi e nuovi concessionari.

Comunque sosteniamo con forza che per ottenere un risarcimento in caso di malaugurata perdita dell'azienda, le nostre attività non dovrebbero mai subire il ricatto delle ASTE. Tutto ciò anche attraverso l'obbligo di cospicui investimenti nel proprio stabilimento e nel territorio con progetti di riqualificazione a vari livelli. Inoltre, dobbiamo far rilevare che un aumento spropositato dei canoni, come già ventilato da questa stessa Regione Toscana e come del resto già perpetrato nei confronti delle attuali aziende balneari con canoni OMI, il tutto diventerebbe INSOPPORTABILE e INACCETTABILE per tutto il comparto balneare.

Ricapitolando la legge regionale sostanzialmente va bene con alcune precisazioni su taluni aspetti , ma a CONDIZIONE INDEROGABILE CHE SI TOLGA OGNI RIFERIMENTO AI METODI COMPARATIVI (EVIDENZE PUBBLICHE o ASTE pubbliche) .

E' confortante che tre sindacati regionali e nazionali (CNA ASSOBALNEARI e OASI) unitamente al Comitato "Salvataggio Imprese e Turismo Italiano" siano fermamente schierati a difesa di tutto quanto sopra esposto, come del resto approvato nell'ultima Assemblea svoltasi a Viareggio il 21 Aprile u.s.

La notizia positiva che anche il SIB Toscana, per ammissione del Presidente Graziano Giannessi nel corso di una riunione, sarebbe d'accordo nel togliere, nella proposta di quella Legge Regionale le parti che si riferiscono alle procedure comparative, mentre la FIBA Confesercenti sarebbe ancora sostenitrice in toto di quanto previsto dalla predetta legge.

Viareggio, 28 Aprile 2016

Per il COMITATO SALVATAGGIO IMPRESE E TURISMO ITALIANO

Emiliano Favilla